

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di Arezzo)

COPIA

DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 55 DEL 26.04.2019

OGGETTO: Art. 3, comma 4^A, d. lgs.vo 23.06.2011, n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da riportare ai fini del rendiconto e verifica del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2018.

=====
L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisei** del mese di **aprile**, alle ore tredici e minuti venticinque, nella Sede municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti gli assessori, signori:

Aria Aniello
Pallanti Barbara
Valentini Deborah

E' assente l'assessore, signor:

Faralli Mauro

Presiede il sindaco del Comune, sig. Barbagli Marco.

Partecipa il segretario del Comune, dott. Renato Ferrari.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli affari posti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, come successivamente integrato e modificato;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, d. lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1^A, lett. "b", legge 7.12.2012, n. 213:

- dal responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;
- dal responsabile del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile.

Richiamato, in via preliminare, il disposto dell'art. 228, comma 3^a, d. lgs.vo 18.08.2000 n. 267, in cui si prevede che l'Ente provveda, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi (consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, in tutto od in parte e della corretta imputazione degli stessi in bilancio), secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4^a, d. lgs.vo 23.06.2011, n. 118 e ss. mm. ed ii.;

Richiamato, poi, il disposto del citato art. 3, d. lgs.vo n. 118/11, in cui si prescrive, a carico delle Amministrazioni pubbliche, l'obbligo di conformare la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato "1" ed altresì ai principi contabili applicati della programmazione (allegato n. 4/1), della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), della contabilità economico - patrimoniale (allegato n. 4/3), del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

Richiamato, in particolare, il comma 4^a del citato art. 3, d. lgs.vo n. 118/11, in cui, in ottemperanza al principio contabile generale della competenza finanziaria, si prescrive:

- l'obbligo di provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificandone, ai fini del rendiconto, le ragioni del relativo mantenimento;

- la tipologia delle entrate (accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate) e delle spese (impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate), che possono essere conservate, rispettivamente, a titolo di residui attivi o passivi;

- l'obbligo di reimputazione immediata delle entrate e delle spese (rispettivamente, accertate ed impegnate), non più esigibili nell'esercizio considerato, all'esercizio nel quale sono esigibili, con la specifica delle relative modalità, quanto agli impegni (incremento, di pari importo, del fondo pluriennale di spesa, onde consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate) e la previsione che, in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non venga effettuata;

- l'obbligo, per l'Ente, di apportare con deliberazione dell'Organo esecutivo (da adottare entro il termine di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente), le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ed a quelli correlati, riferiti all'esercizio in corso ed all'esercizio precedente, che si rendano necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate;

- la previsione che il riaccertamento ordinario dei residui possa essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, fermo rimanendo il principio per cui, al termine delle procedure di riaccertamento, non siano conservati residui;

Evidenziato quanto esplicitato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al d. lgs.vo n. 118/11, in cui, in tema di gestione dei residui, si stabilisce (in ossequio al principio contabile generale della prudenza), che tutte le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente (ed in ogni caso, prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo), una ricognizione dei residui attivi e passivi

- diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

- diretta a consentire di individuare formalmente:
 - i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta estinzione legale o per l'indebito od erroneo accertamento del credito;
 - i debiti insussistenti o prescritti;
 - i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio, a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali sia necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito od il debito sia esigibile;

- tesa, con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, all'accantonamento nell'apposito fondo di una quota dell'avanzo di amministrazione;

Esaminata l'allegata proposta, redatta dal responsabile del servizio finanziario, sig.ra Simona Gorelli, in merito a quanto in oggetto e ritenutala meritevole di recepimento, alla luce del complesso delle norme sopra richiamate;

Dato atto come la proposta formulata risulti corredata dal parere (favorevole), dell'Organo di revisione, ai sensi di quanto, fra l'altro, ulteriormente disposto al citato punto 9.1 dell'allegato 4/2 al d. lgs.vo n. 118/11;

Visto il d. P. C. M. del 28.12.2011, recante "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*";

Ritenuto necessario, a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui di cui trattasi, apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione

relativo all'esercizio finanziario 2018 ed altresì, agli stanziamenti del bilancio triennale 2018 - 2020, ivi comprese le variazioni che interessano il fondo pluriennale vincolato;

Con votazione favorevole unanime, resa in forma palese;

d e l i b e r a

1 - di recepire e fare propria l'allegata proposta, così come predisposta dal responsabile del servizio finanziario, sig.ra Simona Gorelli, in merito a quanto in oggetto;

2 - di approvare, conseguentemente, in ottemperanza a quanto, fra l'altro, previsto dall'art. 3, comma 4[^], sopra citato d. lgs.vo n. 118/11, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, relativi al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2018, di cui ai distinti elenchi uniti alla proposta esaminata;

3 - di apportare, a seguito dell'operazione di riaccertamento predetto, le necessarie variazioni, riferite agli esercizi 2018 e 2019 del bilancio afferente al triennio 2018 - 2020, al fondo pluriennale vincolato, determinato come meglio dettagliato in proposta, nonché agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio triennale 2018 - 2020;

4 - di conferire al Responsabile del servizio finanziario l'incarico del riaccertamento delle entrate e delle spese eliminate, in quanto non più esigibili alla data del 31.12.2018;

5 - di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi confluirà nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018;

6 - di demandare alla competenza del Responsabile proponente l'espletamento delle procedure e degli adempimenti ulteriori, connessi all'approvazione del presente atto deliberativo, ivi compresa la remissione in copia della presente al Tesoriere comunale;

7 - di disporre che dell'adozione del presente provvedimento venga data comunicazione ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione nell'Albo pretorio, ai sensi dell'art. 125, d. lgs.vo 18.08.2000, n. 267;

8 - di dichiarare, con votazione favorevole unanime, resa a parte ed in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4[^], sopra citato d. lgs.vo n. 267/00.

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
Provincia di Arezzo

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e verifica del fondo pluriennale vincolato riferito all'esercizio finanziario 2018.

Visto l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che gli enti locali devono, annualmente, provvedere, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, al riaccertamento degli stessi. L'adempimento consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della loro corretta imputazione in bilancio, secondo l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 ed in conformità con il nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata".

Preso atto che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati e distinti per anno di formazione,;

Visto l'elenco degli impegni reimputati ;

Visto l'elenco dei residui eliminati .

Preso atto che il principio contabile al punto 9 indica che il riaccertamento ordinario è effettuato annualmente dalla Giunta previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;


Visto il D.Lgs 267/2000 ed acquisiti, ai sensi dell'art. 49, il parere tecnico e di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile;

ESPRIME

Parere favorevole alla delibera della Giunta in oggetto.

Marciano della Chiana 10/04/2019

Dott. Maurizio Cerofolini



COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
PROVINCIA DI AREZZO

Ufficio Finanziario

Marciano della Chiana, 09/04/2019

Spett.le
GIUNTA COMUNALE
= S e d e =

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e determinazione del fondo pluriennale vincolato riferito all'esercizio finanziario 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- Il DLgs. n. 118/2011;
- In particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."
- In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con*

provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

• Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- *L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, ciascun responsabile del Servizio ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione di importi per cui non sussiste l'obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2018, le cui risultanze (relative a tutti i residui in essere al 31/12) sono esposte all'allegato n.1 della presente proposta;

Rilevato che vi sono reimputazioni da effettuare in sede di riaccertamento dell'esercizio 2018 relativamente ad entrate e spese per cui l'obbligazione era giuridicamente perfezionata al 31/12/2018, ma non esigibile a quella data;

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2018, risulta determinato dall'importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, ed è pari a euro 349.000,00, oltre a quello iscritto tra le uscite derivanti da riaccertamento relativo agli anni precedenti come di seguito indicato.

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2018
Residui passivi reimputati	0
Residui attivi reimputati	0
Fondo pluriennale vincolato aa.pp.	0

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2018
Residui passivi reimputati	349.000,00
Residui attivi reimputati	0
Fondo pluriennale vincolato aa.pp.	0

Preso atto delle variazioni da apportare al bilancio di previsione afferente al triennio 2018/2020 riguardanti il fondo pluriennale vincolato, nonché agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio triennale 2019/2021;

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."*;

Visto il DLgs. n. 118/2011 e il DPCM del 28/12/2011;

PROPONE

- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2018, esposte all'allegato n. 1 (elenco dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2018), il quale forma parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- di dare atto che, a seguito dell'operazione di riaccertamento, l'importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, risulta pari a 349.000,00 (fondo pluriennale vincolato);
- di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2018/2020 e 2019/2021 a titolo di adeguamento del fondo pluriennale vincolato.
- di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2018;
- di trasmettere il conseguente atto al Tesoriere dell'Ente;

- di dichiarare il conseguente atto immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del servizio
Simona Gorelli

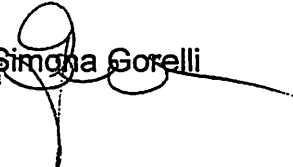



Ai sensi di quanto disposto dall'art. 49, D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267, così come modificato dall'art .3 , comma 1^, lett.b, legge 07/12/2012, n. 213, in ordine alla proposta suestesa, si esprime :

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Marciano della Chiana, 09/04/2019

Il responsabile del servizio
Simona Gorelli



IL PRESIDENTE
F.to Barbagli Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrari dott. Renato

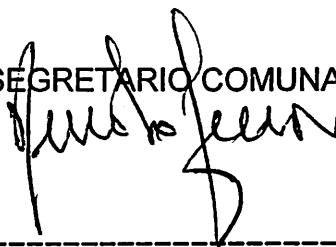
=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia nell'Albo pretorio in data odierna per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li, 29.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====

Copia conforme all'originale per usi amministrativi.

Li, 29.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====

ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi di legge, in data e contro di essa, alla data odierna, non risultano presentati opposizioni o ricorsi.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====